

CURRICULUM VITAE**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome	PAULLI MARCO
Anno di nascita	
Qualifica	PROFESSORE ORDINARIO
Amministrazione	Dipartimento di Medicina Molecolare
Incarico attuale	Direttore Unità di Anatomia Patologica
Numero telefonico dell'ufficio (se solo privato, omettere)	0382.987845
E-mail istituzionale (se solo privato, omettere)	marco.paulli@unipv.it
Indirizzo Pec (se solo privato, omettere)	

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio (anno di conseguimento; nome e tipo di istituto di istruzione o formazione)	Nel 1983 laurea in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia (110 con lode).
Altri titoli di studio e professionali	In seguito diploma di specializzazione in Anatomia Patologica, e conferimento del titolo di dottore di ricerca in patologia umana. Nel 2001 diviene Professore Associato di Anatomia Patologica presso il Dipartimento di Patologia Umana ed Ereditaria, Sezione di Anatomia Patologica, Università di Pavia Nel 2009 diviene Professore ordinario, assumendo nel contempo la Direzione della Scuola..
Esperienze professionali (incarichi ricoperti; data; tipo di azienda o settore; principali mansioni o responsabilità)	Nel 2009 diviene Professore ordinario, assumendo nel contempo la Direzione della Scuola. Sempre in ambito accademico ha ricoperto il ruolo di Presidente Vicario della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell' Università di Pavia
Capacità linguistiche	inglese
Capacità nell'uso delle tecnologie	

Altro
(partecipazione a convegni
e seminari,
pubblicazioni,
collaborazione a riviste, ecc.,
ed ogni altra informazione
che il compilante ritiene di
dover pubblicare)

Attività di ricerca

Da sempre improntata all'ambito emolinfopatologico, a partire dalla tesi di Laurea Sperimentale, dedicata ai linfomi B a cellule multilobate elaborata con la supervisione del Prof. Stefano Pileri. In seguito, un percorso formativo sviluppatosi negli anni sia in Italia, sia con frequentazioni presso vari istituti di Patologia europei (in particolare Università tedesche (Kiel, Lubeca, Wurzburg, Francoforte, Heidelberg e ULM), olandesi (Amsterdam) e Svizzere (Zurigo e sede di Bellinzona) tutti con particolare expertise emolinfopatologico, ha permesso al Prof. Paulli di acquisire un alto livello di competenza nel settore specifico creanso nel contempo un "network" collaborativo rivelatosi fondamentale per la riuscita di vari studi multicentrici realizzati nel corso questi anni .

Già membro della EAHP, il Prof. Paulli è stato invitato, assieme al Prof. Stefano Pileri e al Prof. Brunagelo Falini, a partecipare, nel 1997, alla "Arlie House Conference" organizzata a Washington dalla WHO, propedeutica alla stesura della classificazione delle malattie del sistema emolinfopietico che vedrà la sua prima edizione nel 2001. In questa prima edizione il contributo del Prof. Paulli è stato inserito nel capitolo dedicato ai disordini del sistema dendritico-istiocito-macrofagico a comprendere la LCH e la malattia di Rosai Dorfman, dove ha riportato l'esperienza di una di studi sul tema condotti anche grazie al supporto grazie dell' Histiocyte Society of America e in collaborazione con i Colleghi ematologi e oncoematologi pediatrici dell'Università di Pavia.

Il rapporto con la WHO continuato negli anni ed è tutt'ora in corso, si è tradotto nella partecipazione a tutte le revisioni classificative WHO succedutesi, sino all'attuale Va edizione (in corso di pubblicazione) nella quale è intervenuto nella stesura della sezione dedicata ai disordini linfoproliferativi cutanei CD30+.

Di seguito una sintesi delle principali tematiche sviluppate nell'ambito della ricerca emolinfopatologica

- Patologie del sistema dendritico-istiocitario-macrofagico con studi sulla caratteristiche morfofunzionali e molecolari delle malattia di Rosai-Dorfman e della LCH e contributi classificativi. Sul tema specifico ha svolto attività di

referente istopatologo italiano per le patologie del sistema dendritico-macrofagico dell'adulto e del bambino

- Blastic NK lymphoma: studi clinico patologici e citogenetico molecolari
- Patologie del post-trapianto e più in generale immunodepressione correlate, studi su patologie linfoproliferative +/- EBV correlate in pz sottoposti a trapianto, e su pazienti con immunodeficienze primitive (ad es. Nijmegen breakage syndrome)
- Linfomi B a primitività mediastinica con lavori clinico-patologici che hanno contribuito a una più precisa definizione delle caratteristiche morfofunzionali, di outcome e di gestione terapeutica di queste patologie, nonché i loro rapporti biologici con altre istotipi (linfoma di Hodgkin e DLBCL)
- Linfomi CD30+ ALCL: in quest'ambito studi fondamentali per la definizione delle caratteristiche di queste entità con particolare attenzione alle forme extranodali cutanee e dell'età pediatrica
- Linfomi della zona marginale: vari studi che hanno consentito di meglio precisarne alcuni meccanismi linfomagenici con specifico riferimento al ruolo degli agenti virali (HCV) nelle forme spleniche ed extranodali in generale, con descrizione di una nuova specifica variante sottocutanea ("lipoma-like subcutaneous marginal zone lymphoma). Sempre in quest'ambito studi sulle caratteristiche molecolari del MZL, in collaborazione con il Gruppo di Bellinzona, e studi sulle forme con progressione in DLBCL.
- Linfomi B cutanei: vari studi finalizzati a una più precisa definizione delle caratteristiche identificative e biofunzionali dei diversi istotipi, anche con finalità di un riposizionamento classificativo e di gestione terapeutica di alcune entità
- Linfomi Mantellari: partecipazione al "mantle cell network" europeo e studi finalizzati alla caratterizzazione molecolare di subset di pz con "outcome favorevole"
- Linfoma di Hogkin: studi sui rapporti tra LH e altri sottotipi (ALCL e forme "borderline"/"intermediate versus DLBCL) nonché sul ruolo del microambiente
- Patologie disreattive: studi sulla malattia di Castleman (forme dell'adulto e pediatriche) focalizzate su microambiente e caratterizzazione molecolare

	<p>finalizzata alla identificazione “in situ” della “source” cellulare di IL-6.</p> <p>Pubblicazioni scientifiche</p>
--	---

Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto l’informativa sul trattamento dei dati personali, pubblicata al seguente link: <https://privacy.unipv.it>.

Il sottoscritto è consapevole che il presente documento potrebbe essere oggetto di pubblicazione per finalità di trasparenza sul sito web dell’Università degli Studi di Pavia.

Pavia, 26/10/2023